

RELAZIONE ISTRUTTORIA PREDISPOSTA DALL'UFFICIO PROPONENTE:

Area Finanza e Partecipate, Settore Partecipazioni di Ateneo

FINALITA'/SCOPO

Approvare le proposte di modifica allo Statuto della società Lepida S.c.p.A., di cui l'Università di Bologna detiene una quota di partecipazione e che opera in regime di “*in-house providing plurisoggettivo*”.

Lepida S.c.p.A. svolge attività inerenti alla fornitura della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni, ai sensi della Legge Regionale n. 11/2004 e della Legge Regionale n. 1/2018.

La delibera non comporta oneri a carico del bilancio di Ateneo.

PRESIDIO POLITICO

Magnifico Rettore

Prorettore Vicario

Prorettore per le Tecnologie Digitali

PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO

La società “Lepida S.c.p.A.”

Dal 2009 l'Ateneo di Bologna detiene una partecipazione in Lepida, società costituita il 1 agosto 2007 dalla Regione Emilia-Romagna per realizzare la rete regionale delle pubbliche amministrazioni in attuazione della Legge Regionale 11/2004 “*Sviluppo regionale della Società dell'Informazione*”.

Al termine di un lungo processo iniziato nel 2017 su iniziativa del socio di maggioranza Regione Emilia-Romagna e previa approvazione dell'Ateneo (Consiglio di Amministrazione di Ateneo, 2 ottobre 2018), in attuazione della normativa nazionale che ha imposto la razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dalle Pubbliche Amministrazioni, a dicembre 2018 si è completata l'operazione di “*fusione mediante incorporazione*” della società CUP 2000 Soc. Cons. p.a. (incorporanda) nella società Lepida S.p.A. (incorporante) e la trasformazione di quest'ultima da Società per Azioni a Società Consortile per Azioni (sottoscrizione dell'atto di fusione, 19 dicembre 2018; Assemblea soci, 20 dicembre 2018).

Attualmente i 443 soci sono costituiti, oltre che dalla Regione Emilia-Romagna - che detiene il 99,301% delle quote azionarie - dalla quasi totalità dei comuni del territorio emiliano-romagnolo, da diversi Enti Parchi e Biodiversità, da 4 Università (Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia e Parma), da numerose Aziende Pubbliche di Servizi – ASP ed Aziende Sanitarie e da altri enti distribuiti nella regione.

La percentuale di partecipazione dell'Ateneo, che detiene una quota di 1.000 euro, risulta pari allo 0,0014%.

Per consentire ai soci di effettuare **affidamenti diretti** alla società, è stata presentata la domanda di iscrizione della società nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti delle proprie società in-house (protocollo n. 0017151 del 22 febbraio 2018), secondo quanto previsto dalla normativa vigente (Linee guida n. 7 di attuazione del Codice dei contratti pubblici ANAC, di cui alle delibere 235 del 15 febbraio 2017 e n. 951 del 20 settembre 2017).

Le caratteristiche che consentono di definire la società un **organismo in-house plurisoggettivo** sono sinteticamente le seguenti:

- la presenza di **capitale interamente pubblico**, come si deduce dalla compagine sociale e da apposite previsioni statutarie: *“società consortile per azioni a totale ed esclusivo capitale pubblico”* (art. 1 dello Statuto); *“la partecipazione al capitale della Società è riservata ad enti pubblici”* (art. 6 dello Statuto);

- lo svolgimento di **attività in prevalenza nei confronti dei soci**, come previsto da apposite previsioni statutarie: *“la Società ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività rientranti nell'ambito di pertinenza di pubbliche amministrazioni ed altri soggetti pubblici che detengono una partecipazione nella società ...»* (art. 3.1); *“la società dovrà svolgere i compiti ad essa affidati dagli enti pubblici soci o da altre persone giuridiche controllate dai propri soci per oltre l'80% ... del fatturato di competenza ...; è ammessa la produzione ulteriore ... anche nei confronti di soggetti diversi solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società”* (art. 3.3); *“Le attività*

svolte dalla società nell'interesse esclusivo dei propri enti soci rientrano nel novero di quelle previste all'art. 4 comma 2 del D. Lgs 175/2016" (art. 4.4);

- la presenza di modalità e strumenti che consentono ai soci di esercitare il **"controllo analogo congiunto"**, che sono prioritariamente indicati nello Statuto: *"I soci, congiuntamente tra loro, esercitano sulla società un controllo analogo a quello da essi esercitato sui propri servizi, attraverso il **"Comitato permanente di indirizzo e coordinamento"**, istituito e disciplinato dalla **"convenzione quadro"** da essi stipulata in attuazione delle disposizioni di legge, anche regionali, nella quale (convenzione) sono definiti i termini e le modalità di esercizio del controllo (art. 4.6); "La sede del controllo analogo congiunto di tutti gli enti soci è il **Comitato permanente di indirizzo e coordinamento**. Ogni socio esercita nei confronti della società una influenza determinante anche con riferimento a specifiche procedure, nei termini e nei modi definiti dal Comitato permanente di indirizzo e coordinamento" (art. 4.7).*

Gli strumenti necessari per disciplinare ed esercitare il controllo analogo congiunto sono pertanto la Convenzione Quadro (Consiglio di Amministrazione di Ateneo, 29 gennaio 2019) e un organo denominato "Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento - CPI, le cui deliberazioni *"devono essere recepite, per quanto di rispettiva competenza, dagli organi della società. Gli organi della società, ove deliberino in senso difforme dal suddetto Comitato, sono tenuti a motivare specificatamente le ragioni della propria decisione, in coerenza con gli obiettivi posti per l'attuazione dello scopo sociale"* (art. 4.9 dello Statuto).

La **composizione** del CPI, in cui è valorizzata la rappresentanza sia degli Enti locali territoriali su base provinciale, che degli altri Enti soci, secondo le diverse tipologie di Enti, è così strutturata: 31 membri, di cui 1 rappresentante per la Regione Emilia-Romagna, che ne diventa il Presidente; 8 rappresentanti di Comuni, Province ed Unioni, uno per ciascuna provincia, con l'esclusione dell'area metropolitana di Bologna; 2 rappresentanti di Comuni, Città Metropolitana ed Unioni, per l'area metropolitana di Bologna; **1 rappresentante per le Università di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, Parma**; 1 rappresentante per i Consorzi di Bonifica; 1 rappresentante per le

Aziende Casa Emilia-Romagna (ACER); 1 rappresentante per le Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP); 1 rappresentante per le altre tipologie di Enti non incluse nelle precedenti; 15 rappresentanti per il comparto sanitario (art. 6 della Convenzione).

Nel caso di aggregazione di Enti soci (come nel caso delle Università), ciascun aggregato *“designa il proprio rappresentante o i propri rappresentanti con le modalità operative liberamente individuate e condivise dagli Enti facenti parte dello stesso aggregato”* (art. **6.4 della Convenzione**).

Il rappresentante dell'aggregato delle Università di Bologna, Ferrara, Modena-Reggio Emilia e Parma è attualmente il **Prorettore Vicario, Prof. Mirko Degli Esposti** (Decreto Rettorale d'urgenza 578/2020 del 15 maggio 2020 ratificato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2020), mentre **l'Ing. Enrico Lodolo** è il referente di Ateneo nel Comitato Tecnico della Società (Consiglio di Amministrazione 29 gennaio 2019).

Per ulteriori informazioni, si rinvia:

- in merito all'inquadramento giuridico, allo Statuto vigente fornito in allegato (Allegato 1);
- in relazione all'operazione di fusione, alla documentazione pubblicata, in adempimento alla normativa in materia di trasparenza, nel sito istituzionale dell'Ateneo al seguente link: <https://www.unibo.it/it/ateneo/amministrazione-trasparente/enti-controllati/societa-partecipate/societa-partecipate>;
- in relazione alla Convenzione per il controllo analogo, al testo pubblicato nella sezione *“Società trasparente”* della società stessa al seguente link: <https://www.lepida.net/societa-trasparente/bilanci/provvedimenti>;
- in relazione alla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della società, ai bilanci pubblicati nella sezione *“Società trasparente”* di Lepida S.c.p.A al seguente link: <https://www.lepida.it/bilancio>.

Le modifiche allo Statuto

Il Presidente di Lepida S.c.p.A. ha informato i soci che nell'Assemblea straordinaria convocata per il prossimo 22 giugno 2021 è previsto all'Ordine del Giorno

l'aggiornamento dell'art. 6.4 dello Statuto (nota PEC Prot. 79721 del 30 marzo 2021), la cui modifica, approvata dal Consiglio di Amministrazione della società con *“con delibera D0321_63 del 24/03/2021, verrà discussa dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento degli Enti soci convocato per il 28 maggio p.v.”* (e-mail del Servizio Affari Legali della Società del 26 aprile 2021).

Lo Statuto della società è stato recentemente modificato agli artt. 3, 6 e 7 (Consiglio di Amministrazione di Ateneo, 24 novembre 2020; Rep. N.63118 raccolta n.31580 del 17 dicembre 2020), ma è sorta l'ulteriore necessità di modifica dell'art. 6.4 per due motivi:

- sono scaduti i 5 anni della delibera di assemblea straordinaria a rogito Notaio Merone del 18.12.2015 di aumento di capitale sociale delegato agli amministratori ai sensi dell'art. 2443 c.c. e di conseguenza il periodo di decorrenza indicato nello Statuto deve essere adeguato indicando *“dalla data dell'iscrizione presso il Registro Imprese di Bologna della delibera assunta il 22 giugno 2021”*;

- nel Piano Industriale 2021-2023 della società sono stati previsti *“conferimenti in natura di reti per 3M€ nel 2021, per 4M€ per 2022 e di 1.5M€ nel 2023”* (Nota informativa inoltrata da Servizio Affari Legali della Società in data 12 maggio 2021) e di conseguenza l'importo di aumento massimo del capitale deve essere adeguato da 34.287.000,00 euro a 25.119.000,00 euro.

Le variazioni proposte vengono evidenziate nella tabella sottoriportata.

COMMA VIGENTE	COMMA MODIFICATO
<p>6.4 E' attribuita agli Amministratori, ai sensi dell'art. 2443 c.c., la facoltà di aumentare in una o più volte, il capitale sociale fino ad un ammontare massimo complessivo di Euro 95.000.000,00 (novantacinque milioni virgola zero zero) e quindi per l'ammontare massimo di Euro 34.287.000,00 (trentaquattro milioni duecentoottantasettemila virgola zero zero) stabilendo di volta in volta la scindibilità o</p>	<p>6.4 E' attribuita agli Amministratori, ai sensi dell'art. 2443 c.c., la facoltà di aumentare in una o più volte, il capitale sociale fino ad un ammontare massimo complessivo di Euro 95.000.000,00 (novantacinquemilioni/00) e quindi per l'ammontare massimo di Euro 25.119.000,00 (venticinquemilionicentodiciannovemila/00) stabilendo di volta in volta la scindibilità o meno dei singoli aumenti, per il periodo massimo di 5</p>

<p>meno dei singoli aumenti, per il periodo massimo di 5 (cinque) anni dalla data dell'iscrizione presso il Registro Imprese di Bologna della delibera assunta il 18 dicembre 2015; il presente aumento potrà essere deliberato anche mediante conferimenti in natura, nell'osservanza delle norme di legge in materia, anche qualora intervenute o variate successivamente alla redazione del presente statuto.</p>	<p>(cinque) anni dalla data dell'iscrizione presso il Registro Imprese di Bologna della delibera assunta il 22 giugno 2021; il presente aumento potrà essere deliberato anche mediante conferimenti in natura, nell'osservanza delle norme di legge in materia, anche qualora intervenute o variate successivamente alla redazione del presente statuto.</p>
---	---

Nella nota si ricorda che anche gli altri soci hanno la possibilità di effettuare conferimenti in natura *“fermo restando che la maggioranza del capitale sociale deve spettare alla Regione”*, come indicato nell’art. 4.5 dello Statuto:

*“4.5 Sui beni destinati al pubblico servizio conferiti in società **dalla Regione o dagli altri soci** è costituito, all'atto del conferimento, un diritto di uso perpetuo e inalienabile a favore della Regione e degli enti locali. Tali beni non possono essere sottratti alla loro destinazione fintantoché siano funzionali allo svolgimento del pubblico servizio stesso e delle attività di interesse pubblico indicate nella legge regionale e nel presente statuto”*.

In allegato si fornisce la “Nota informativa” inviata da Servizio Affari Legali della Società in data 12 maggio 2021 (Allegato 2).

IMPEGNO DI SPESA/ACCERTAMENTO DI ENTRATA PER L’ATENEO

Nessuno

DECISIONI PRECEDENTI DI ALTRI ORGANI

Nessuna

FIRMA DIRIGENTE/RESPONSABILE SETTORE

La Dirigente dell’Area Finanza e Partecipate

Dott.ssa Elisabetta de Toma

La Responsabile del Settore Partecipazioni d’Ateneo

Dott.ssa Arianna Sattin

Il **Consiglio di Amministrazione**, *in forma unanime*, **approva** la proposta di modifica all'art. 6.4 dello Statuto di Lepida S.c.p.A. come evidenziata nel testo del riferimento, conferendo mandato al Magnifico Rettore o suo delegato in Assemblea Straordinaria ad approvare ulteriori modifiche di carattere non sostanziale che si dovessero rendere necessarie in sede di sottoscrizione.

AREE/UFFICI INTERESSATI PER CONOSCENZA E/O COMPETENZA

ARAG, SSRD, CESIA

ALLEGATI:

- N. 1 – Statuto vigente della società Lepida S.C.P.A.– pp. 14 (parte esplicativa del deliberato);
- N. 2 - Nota Informativa contenente la proposta di modifica- pp. 2 (parte integrante del deliberato)